

Un corso con finalità pratiche procedurali

**IL TRASPORTO DEI RIFIUTI
SOLIDI E LIQUIDI NELLA RINNOVATA
DISCIPLINA DEL T.U. AMBIENTALE**

D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006:

inquadramento nel sistema di gestione, disciplina,
prassi applicative, posizioni soggettive e responsabilità,
documenti ed adempimenti, intermediari, depositi e siti finali,
casi concreti di fatto e variabili di applicazione comune,
illegalità, controlli, sanzioni e competenze

da svolgersi presso le sedi delle pubbliche
amministrazioni interessate per gruppi di dipendenti

Un corso per le forze di polizia statali e locali, gli uffici tecnici
amministrativi, il personale di controllo arpa, i tecnici amministrativi
addetti alla vigilanza ed alle verifiche ispettive, gli enti di certificazione

Relatore: Dott. Maurizio Santoloci

*** *Magistrato di Cassazione***

*** *Membro commissione ministeriale per la revisione
del Testo Unico ambientale***

*** *Consulente giuridico del Ministro dell'Ambiente per le strategie di
contrasto alla criminalità organizzata in materia ambientale***



1) **Lo schema della disciplina giuridica delineata dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 – L'evoluzione rispetto al “Decreto Ronchi” – Aspetti di disciplina transitoria in fatto ed in diritto**

2) **Il confine tracciato dal D.L.gs n. 152/06 tra “acque di scarico” e “rifiuti liquidi”:** aspetto preliminare di estrema rilevanza in sede applicativa

3) **La nozione di base di “rifiuto” e “non rifiuto”, il “sottoprodotto”, la “materia prima secondaria fin dall'origine” e la “materia prima secondaria”:** concetti essenziale e pregiudiziali per ogni tipo di attività amministrativa, aziendale e di vigilanza

4) **La gestione dei rifiuti nella costruzione giuridica del D.L.gs n. 152/06 – I concetti di deposito temporaneo e le prassi dei depositi temporanei extraziendali in relazione alle regole sul trasporto dei rifiuti**

2) Il trasporto dei rifiuti – Principi pratici generali

- Il trasporto come punto vitale nel sistema dei rifiuti
- Bolle, fatture, formulari: quali sono i reali documenti previsti dal D.L.gs n. 152/06 per il trasporto dei rifiuti? I rifiuti venduti e “fatturati” sono esenti dal formulario?
- Il documento-base per la disciplina del trasporto: il formulario di identificazione dei rifiuti;
- Le varie "voci" da compilare nel formulario
- Come si articolano le fasi del viaggio dei rifiuti? Lo schema di base del trasporto ordinario
- La responsabilità del produttore/detentore iniziale dei rifiuti in caso di trasporto legale ed illegale
- Le prassi (illegali) di conferimento dei rifiuti al "trasportatore tuttotfare
- L'errata (ed illegale) interpretazione del "peso da verificarsi a destino"
- Il servizio pubblico di raccolta: deresponsabilizzazione immediata per il titolare di azienda;
- Il servizio pubblico di raccolta dato in appalto ad una ditta privata
- Gli "stoccaggi" intermedi durante il trasporto : le nuove regole dettate dal D.L.gs n. 152/06 e le ipotesi illegali
- Chi deve firmare il formulario in azienda e sui mezzi; il rapporto tra titolare e dipendenti nel regime delle firme e delle connesse responsabilità
- Il trasporto di rifiuti non pericolosi propri e la nuova necessità di iscrizione all'Albo: disciplina del D.L.gs n. 152/06 in adeguamento alla pronuncia della Corte Europea di Giustizia sul tema specifico
- Il trasporto di rifiuti propri pericolosi e non pericolosi oltre il limite di 30 kg o 30 litri giornalieri: disciplina del D.L.gs n. 152/06 in adeguamento alla pronuncia della Corte Europea di Giustizia sul tema specifico



3) Il (sottovalutato) rapporto civilistico preliminare tra produttore e sito finale nonché tra produttore e trasportatore; le singole responsabilità soggettive nel sistema del trasporto

- Principi generali del rapporto preliminare civilistico tra produttore/detentore iniziale, titolare del sito dedicato finale e trasportatore
- Le singole posizioni, i presupposti di principio reciproco e le relazioni di responsabilità reciproche
- Sussiste un onere del produttore di garantire la corretta fase finale e l'impossibilità di "delegare" al trasportatore o ad altri la sua responsabilità?
- E' necessario per il produttore/detentore accertarsi della regolarità dell'iscrizione all'Albo del trasportatore?
- I sistemi di assunzione e cessione di responsabilità secondo i principi generali letti in relazione alla normativa specifica di settore
- Cosa fare in caso di rifiuto dell'impianto di destino di firmare la terza e quarta copia del formulario?

4) Il trasporto come percorso unico - Il gestore polivalente per percorsi frazionati - La severa posizione della Cassazione sul trasporto dei rifiuti – Le nuove regole dettate dal T.U. in materia

- La censura dei percorsi frazionati con unico formulario
- Il percorso frazionato per il "trasportatore" è inibito già da diversi presupposti logici connessi alla struttura del formulario
- Il "gestore polivalente" che si presenta come "trasportatore"
- La nuova disciplina dettata dal T.U. per i percorsi frazionati e la relazione con la giurisprudenza pregressa della Cassazione *La quarta copia del formulario e le responsabilità soggettive connesse*
- Quali sono le forme per la segnalazione alla Provincia della mancata ricezione della quarta copia del formulario entro i termini di legge?
- La denuncia alla provincia per la mancata ricezione della quarta copia del formulario e' competenza dell'ufficio ambiente o della polizia provinciale?
- Quali sono i doveri per la Provincia dopo la ricezione della segnalazione della mancata ricezione della quarta copia del formulario?
- Quali sono i principi sulle singole responsabilità soggettive di produttore, trasportatore e titolare del sito finale in ordine alle regole per la quarta copia del formulario?

5) La sentenza della Corte Europea del 9 giugno 2005 sul trasporto dei rifiuti

- I principi stabiliti nella importante pronuncia della Corte Europea
- I riflessi sul trasporto in proprio dei rifiuti non pericolosi
- I riflessi sul problema del trasporto dei 30 kg/lt giornalieri
- I nuovi adeguamenti previsti dal D.Lgs n. 152/06 in seguito alla sentenza della Corte Europea e le rilevanti conseguenze pratiche



6) Il trasporto dei rifiuti liquidi tra regole formali, prassi di fatto ed interpretazioni diffuse alla luce delle nuove regole dettate dal D.L.gs n. 152/06

- Gli equivoci tra “scarico” e trasporto di rifiuti liquidi
- La disciplina degli autospurgo in relazione al prelievo e trasporto dei liquami da vasche aziendali e da abitazioni private
- Chi è il produttore del rifiuto liquido trasportato
- Oneri, adempimenti e rischi del conferente, del trasportatore e del titolare dell’impianto finale di destinazione
- Il trasporto dei rifiuti liquidi verso il depuratore comunale e verso gli impianti di trattamento privati ed il relativo regime di regole e responsabilità
- Il depuratore comunale come sito finale di destinazione del trasporto dei rifiuti liquidi di acque reflue: regole, limiti, prassi distorte ed interpretazioni fuori norma
- Le acque reflue di scarico e l’impossibilità giuridica di un relativo trasporto: il principio in base al quale “veicolo che viaggia non scarica”
- Essendo l'azienda che ricorre all'ex "scarico indiretto" soggetta alla disciplina generale del Decreto Ronchi sui rifiuti, anche il successivo trasporto dei liquami deve considerarsi regolamentato da tale norma
- Il trasportatore che trasferisce il rifiuto liquido costituito da acque reflue dall'azienda all'impianto di trattamento finale specifico (trattamento rifiuti liquidi conto terzi) è dunque soggetto al formulario di identificazione?
- L'impianto pubblico di depurazione puo' ricevere in ogni caso un trasporto di liquami aziendali o privati tramite autobotte?
- Quando un trasportatore di rifiuti liquidi puo' riversare i liquami in un depuratore in virtu' della “deroga espressa“ che consente il relativo trattamento?
- Quando un trasportatore di rifiuti liquidi puo' riversare i liquami in un depuratore in virtu' della “deroga automatica“ che consente il relativo trattamento?
- Quali documentazioni sono necessarie a corredo del trasporto dei rifiuti liquidi costituiti da acque reflue verso il depuratore comunale?
- Quali sono i principi relativi al certificato di analisi allegato al formulario per il trasporto dei rifiuti liquidi di acque reflue (privati o aziendali) verso un depuratore comunale in deroga automatica?
- Ipotesi pratiche di variabili nel trasporto dei rifiuti: le prassi concrete quotidiane lette alla luce delle regole normative

7) Il sistema sanzionatorio per i trasporti illeciti

- Il reato di esercizio abusivo dell'attività di trasporto
- L'omissione totale del formulario - La compilazione con dati non completi o inesatti
- Il sequestro e la confisca definitiva dei veicoli
- La “ripulitura” formale dei rifiuti durante il viaggio e gli “smaltimenti in bianco”
- Esiste responsabilità del produttore/detentore mittente nel sistema di trasporto illecito dei rifiuti nel contesto delle sanzioni per il trasporto illecito?



- In base a quale titolo sono punibili il produttore ed il destinatario in caso di trasporto dei rifiuti (pericolosi e non) senza formulario o con formulario recante dati incompleti o inesatti?
- Controllo su strada ed in azienda, perquisizioni e sequestri dei mezzi: principi generali, casi specifici, regole procedurali
- Approfondimento specifico su sequestro e confisca dei veicoli

8) Protocolli pratici ed operativi per il controllo su strada

- Le competenze per il controllo su strada del trasporto dei rifiuti
- Gli equivoci interpretativi sulle funzioni di "polizia stradale" nelle indagini sul trasporto dei rifiuti
- Poteri, doveri e prassi per il controllo, le perquisizioni ed i sequestri

9) L'intermediario nel trasporto dei rifiuti

- Le due diverse figure dell'intermediario nella disciplina del T.U. ambientale
- L'intermediario che non ha la disponibilità materiale dei rifiuti ed opera anche la gestione diretta
- Gli aspetti illeciti dei falsi intermediari
- I siti intermedi illegali dei falsi intermediari

10) Le singole posizioni di responsabilità soggettive del produttore, del trasportatore e del titolare dell'impianto di destinazione tra prassi anomale e regole giuridiche

11) Il traffico illecito di rifiuti e le attività criminali organizzate per il trasporto illegale

- Le attività fraudolente per dissimulare gli smaltimenti illeciti
- La triangolazione " con il "giro bolla";
- Gli "smaltimenti in bianco"
- Le varie attività fraudolente utilizzate come base dalla criminalità organizzata per il trasporto ed il traffico illecito di rifiuti
- Casi pratici esemplificativi

12) Question time con i partecipanti

- * Formulazione di quesiti specifici a cura dei partecipanti al corso
- * Risposte contestuali da parte del docente e dibattito eventuale



Il relatore del seminario: chi è Maurizio Santoloci...

Maurizio Santoloci è **magistrato di Cassazione** con funzione di giudice unico penale presso il Tribunale di Terni. E' **membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale**. E' stato nominato dal Ministro dell'Ambiente, On. Alfonso Pecoraro Scanio, suo **consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale** ed è anche **membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali** istituito presso il **Ministero dell'Ambiente**.

E' direttore del sito internet www.dirittoambiente.net, testata giornalistica on line. Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di **Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale** e **diritto dell'ambiente con particolare riferimento a rifiuti ed acque** presso la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale e tiene corsi presso il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali. E' autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia. Già in passato era stato consulente dell'ex Ministro Edo Ronchi con il quale aveva collaborato per la stesura dei decreti in materia di rifiuti ed acque.

Si consiglia...

Per i partecipanti al seminario si consiglia come testo di supporto Il "Codice dell'Ambiente" 2006 di cui Maurizio Santoloci è coautore (Casa editrice La Tribuna) aggiornato con il testo unico ambientale



Le esercitazioni pratiche in materia giuridico-ambientale

“Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione” da tempo sta attuando in diverse occasioni seminari, ed in particolare nel contesto di corsi presso forze di polizia statali ed ormai quasi sistematicamente per le Polizia Provinciali, un programma di esercitazioni pratiche (per lo più pomeridiane) con gli utenti del corso. Sostanzialmente, in particolare per i corsi seriali di diverse giornate, anche per evitare che tante ore didattiche di seguito risultino pesanti, nel corso della mattinata si svolge la lezione ordinaria con relazione; nel pomeriggio si attivano domande e dibattito ed una esercitazione pratica e connesso dibattito con relazione “indiretta” del docente su casi specifici ritagliati sui temi della mattina (per creare interattività e condivisione, con casi proposti “interpretativi” e “propositivi”). A tutt’oggi tale metodo (attuato anche in occasione di corsi presso la Scuola de Corpo Forestale dello Stato con diverse centinaia di allievi in aula) ha avuto grande successo tra i partecipanti e sempre si sono attivate partecipazioni attive di grande condivisione emotiva.

I DVD seminariali realizzati durante i corsi per l’ente pubblico interessato

“Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione” propone agli enti pubblici che promuovono il corso o seminario una ulteriore nuova formula: la realizzazione di un DVD con filmato digitale di tutto o di parte dell’evento didattico realizzato dal partner “Diritto all’Ambiente - Edizioni”. Il DVD viene realizzato, montato ed integrato con titoli ed integrazioni sonore a nostra cura e fornito già in copie stampate all’ente interessato per la diffusione tra i partecipanti al corso e/o altre persone od organi. Una innovativa iniziativa per atti “audio/video” in luogo dei classici atti scritti. Richiedeteci un DVD saggio.

"DIRITTO ALL'AMBIENTE "- CORSI & FORMAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA GIURIDICO-AMBIENTALE
presso le sedi delle pubbliche amministrazioni

“Diritto all’Ambiente” propone un sistema di corsi con supporto di proiezione multimediale in ordine alle normative ambientali e procedurali da svolgersi con docenza diretta in loco presso la sede della pubblica amministrazione interessata alla formazione del personale e/o di soggetti esterni. I corsi in questione sono già stati sviluppati presso numerosissimi enti pubblici (in particolare Province e Comuni) nonché presso diverse scuole di forze di polizia statali e locali e possono essere organizzati direttamente presso la sede dell'ente interessato in una o più giornate secondo le utenze e le specifiche esigenze formative e seminariali. I moduli possono interessare tutto il programma sopra riportato o singoli parti specifiche.

Richiedeteci – senza alcun impegno – le modalità di organizzazione.
Info-line: 348/0352978 - e-mail: formazione@dirittoambiente.net
Tel. 0744/220970 – Fax 0744/271596
Via Montefiorino 10 – 05100 Terni

Informazioni sulla tutela del marchio e del copyright

“Diritto all’Ambiente” e “Tecnica di polizia giudiziaria ambientale” sono marchi formalmente registrati come opere di ingegno presso la Camera di Commercio di Roma e dunque protetti in sede penale e civile dal copyright riservato, dalla legge sul diritto di autore e della normativa in materia di marchi e brevetti. Tutto il programma sopra riportato è protetto dalla legge sul diritto di autore. Sono vietati la riproduzione – anche parziale e con dissimulazioni similari – dei marchi e dei testi. La tutela dei marchi e del copyright è curata dallo studio legale “Nespega & Partners” in Roma. “Diritto all’Ambiente” persegue in via penale e civile ogni azione di copiatura parziale o totale, anche realizzata attraverso rielaborazioni artificiali dei testi e delle scritte e/o degli impianti strutturali e di espressione dei testi riportati.



Programmazione e realizzazione corsi e seminari



Associazione con finalità culturali e scientifiche



Editoria, libri e dvd con fini pratici ed operativi



Il sito internet di diritto ambientale

www.dirittoambiente.com